



Regione Calabria

Progetto

**ParliAMone
Insieme**
"Diamo voce al silenzio"

I PROGETTI DEL CENTRO AIUTO DONNA

dal 2008 al 2024

 **Fondazione Città Solidale onlus**



OLTRE LA VIOLENZA:



I PROGETTI DEL



CENTRO AIUTO

DONNA PER UN

FUTURO MIGLIORE



Futuro Migliore



ParliAMOne **Insieme**

"Diamo voce al silenzio"

Questo libretto è dedicato a te, donna che stai leggendo, e a tutte le donne che desiderano un futuro libero dalla violenza.

Nasce dall'esigenza di raccontarti chi siamo, cosa facciamo e come possiamo aiutarti.

Dal 2008 siamo al fianco delle donne, offrendo loro sostegno concreto e un percorso di uscita dalla violenza. In questi anni abbiamo accolto e accompagnato migliaia di donne, grazie al lavoro instancabile di un'equipe qualificata e sensibile.

Il nostro impegno si basa sulla convinzione che la violenza di genere sia una grave violazione dei diritti umani e che ogni donna abbia il diritto di vivere una vita libera e dignitosa.

In questo libretto troverai:

- La nostra storia: come è nato il Centro Aiuto Donna e quali sono i nostri valori.
- I nostri servizi: accoglienza, sostegno psicologico, legale e socio-economico, accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza.
- I nostri progetti: le iniziative realizzate sul territorio per contrastare la violenza di genere e promuovere l'empowerment femminile.
- I nostri finanziatori: gli enti e le fondazioni che sostengono il nostro lavoro.

Il progetto "Parliamone insieme" è il filo conduttore che lega tutte le nostre attività. Crediamo nella forza del dialogo e della condivisione come strumenti per contrastare la violenza e costruire una società più giusta e inclusiva. Se sei vittima di violenza o conosci qualcuno che lo è, non esitare a contattarci.

Il Centro Aiuto Donna è un luogo sicuro dove puoi trovare ascolto, sostegno e aiuto concreto.






Il Centro Antiviolenza - Centro Aiuto Donna

Per aiutare e sostenere le **donne vittime di violenza** il 26 Novembre 2009 nasce il Centro Aiuto Donna, servizio gestito dalla Fondazione Città Solidale Onlus.

Il Centro offre a donne italiane e straniere (e ai loro figli) che subiscono violenza, nelle sue diverse forme, un **sostegno temporaneo**, al fine di ripristinare la propria **inviolabilità** e di riconquistare la propria **libertà**, nel rispetto della **riservatezza** e dell'**anonimato**. Il tutto viene realizzato grazie all'ascolto telefonico al quale seguono colloqui di sostegno e consulenza.

Il Centro offre i seguenti servizi:

Colloqui preliminari; Progettazione di Piani di intervento; Consulenze specialistiche psicologica, pedagogica, legale; Gruppi di Auto Muto Aiuto; Mediazione linguistica/culturale per le donne straniere che si rivolgono al Centro; Orientamento al lavoro; Accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo; Avviamento di un percorso di autonomia; Informazione sui temi inerenti; La presa in carico di eventuali casi di violenza/e maltrattamenti segnalati.



I PROGETTI DEL CENTRO AIUTO DONNA

Dal 2008 al 2024



I PROGETTI DEL CENTRO AIUTO DONNA *Dal 2008 al 2024*

**BASTA UN CLICK,
PER NON ESSERE PIÙ
SOLE**

2020

**WOMAN
FREE**

2020

**TI ASCOLTO TI
SOSTENGO**

2021

PUNTO LUCE

2021

RICOMINCIO DA TRE

2021

OLTRE IL BIVIO

2022

WOR(K)MAN

2023

WOMAN FREE 2

2023

FRAGILITÀ FORTI 2

2023

INDIPENDENZA

2023

**UNITI CONTRO LA
VIOLENZA**

2023

**PARLIAMONE
INSIEME**

2023

Progetto CENTRO AIUTO DONNA 1

2008

Obiettivi

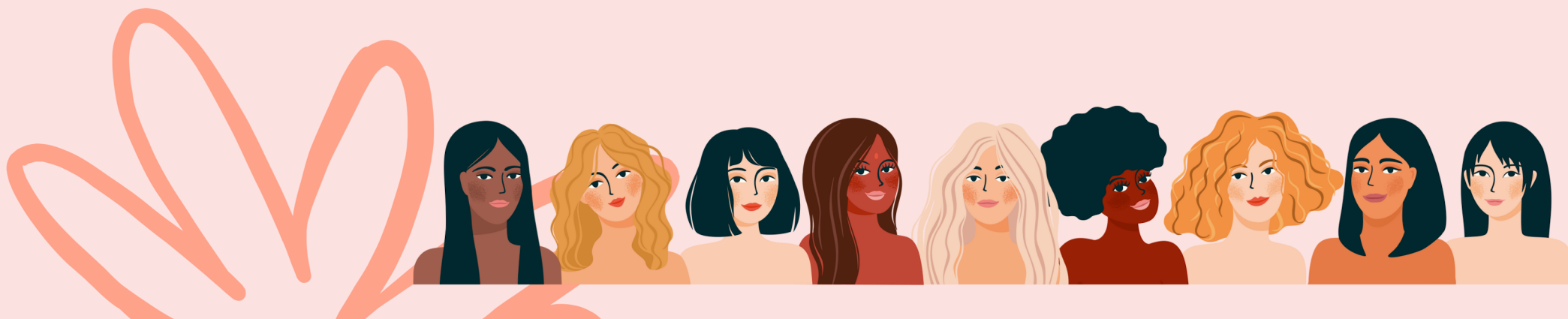
La tutela e protezione delle donne sottoposte a esperienze dolorose e di sottomissione a compagni violenti è resa difficile dal silenzio che spesso accompagna il sopruso fisico, sessuale, psicologico, economico, a volte tra loro combinati. La violenza nei confronti delle donne va combattuta in prima istanza promuovendo informazione capillare, sensibilizzando al problema tutte le realtà, in modo da poter far emergere tale dolorosa esperienza.

Obiettivo primario è quello di accogliere le donne, ascoltandone i bisogni e le difficoltà ed analizzandoli insieme per consentire di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, rispetto alla propria condizione esistenziale.

Attività

Durante la realizzazione del progetto, sono state realizzate una serie di attività e offerti alcuni servizi a favore delle donne vittime di violenza:

- Colloqui preliminari;
- Progettazione di Piani di Intervento individualizzati;
- Consulenze specialistiche: psicologica e di counseling; pedagogica; legale, sia civile che penale;
- Gruppi di sostegno, con la promozione di percorsi di elaborazione culturale e pratiche di accoglienza autonome, autogestite delle donne e basate sulle relazioni tra donne: auto-mutuo-aiuto per donne vittime di violenza; supporto al recupero per bambini e/o adolescenti testimoni o vittime di violenza;
- Mediazione linguistica/culturale per le donne straniere che si rivolgeranno al Centro;
- Orientamento al lavoro (accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo);
- Avviamento di un percorso di autonomia;
- Affiancamento e accompagnamento nell'accesso ai servizi.



Progetto SPORTELLO DONNA

2009

Obiettivi

Incentivare e sostenere l'inserimento lavorativo delle donne, particolarmente di quelle donne che si trovano in una situazione di disagio sociale.

Obiettivi specifici

- Offrire informazioni per la conoscenza degli strumenti, delle risorse e delle opportunità territoriali per potersi inserire proficuamente nel contesto sociale e lavorativo.
- Offrire elementi precisi e operativi circa le opportunità e le specificità del lavoro femminile, sia come normativa incentivante sia come normativa di tutela.
- Offrire un servizio di consulenza per effettuare un adeguato bilancio di competenze.
- Formare una rete territoriale composta da: imprese ed aziende del territorio; associazioni di categoria; associazioni sindacali e professionistiche; agenzie formative.
- Fornire un servizio di mediazione per l'incrocio della domanda e dell'offerta.

Attività

Il progetto ha l'obiettivo di offrire alle donne che si rivolgono ai Centri per l'Impiego, e soprattutto a quelle che vivono una particolare situazione di disagio, la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro, facendo incontrare la domanda e l'offerta attraverso un sistema razionale e rispondente alle richieste del mercato. Un sistema che consenta di valutare adeguatamente le competenze specifiche delle donne e le aiuti ad inserirsi nella collocazione più idonea.

- Ministage di formazione iniziale
- Servizio di sportello
- Bilancio di competenze
- Elaborazione di percorsi individuali di orientamento
- Realizzazione della rete
- Produzione di materiale informativo



Progetto

CENTRO AIUTO DONNA 2

2011

Obiettivi

- **Offrire a donne italiane e straniere (e ai loro figli) che subiscono la violenza un sostegno, al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.**
- Offrire un supporto qualificato e specializzato a donne italiane e straniere (anche minorenni) abusate a scopo di sfruttamento sessuale o di altro tipo, anche attraverso l'inserimento in programmi di tutela specifica e protezione sociale.
- Attivare occasioni di aggregazione e di confronto tra le donne che si rivolgono al Centro, per riflettere su problematiche comuni.
- Far conoscere, attraverso iniziative pubbliche, le opportunità e i servizi del territorio (locale ed anche nazionale), gli strumenti normativi, creditizi, professionali, formativi, di orientamento, per promuovere e qualificare la presenza femminile nella realtà sociale, professionale e culturale.
- Implementare forme di collaborazione e percorsi comuni e condivisi tra i soggetti che hanno il compito di promuovere politiche contro la violenza di genere, attraverso la redazione di appositi protocolli di intesa.
- Sensibilizzare il territorio provinciale sul tema della violenza alle donne e sull'importanza del lavoro come strumento fondamentale per ridefinire percorsi autonomi di vita.
- Mantenere il "Centro Aiuto Donna 2" nella rete nazionale dei Centri antiviolenza..

Attività

- Colloqui preliminari alla progettazione dei Piani di intervento Individualizzati.
- Progettazione di Piani di Trattamento Individualizzati (per le donne) e Progetti Educativi Individualizzati per i figli minori.
- **Consulenze specialistiche: psicologica e di counseling; pedagogica; di mediazione linguistica – culturale, legale, sia civile che penale.**
- Mediazione linguistica/culturale per le donne straniere.
- Orientamento al lavoro (accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo).
- **Avvio all'autonomia, ricerca casa, garanzia offerta dal Centro per facilitare l'affitto/accoglienza.**
- Affiancamento e accompagnamento nell'accesso ai servizi.
- Accoglienza in struttura residenziale.



Progetto **POTENZIAMENTO**

2016

Obiettivi

- **Potenziamento del "Centro Aiuto Donna"**
- **Interventi per favorire l'empowerment delle donne**
- **Interventi volti a garantire i servizi educativi e di sostegno scolastico per i minori vittime di violenza**
- **Interventi rivolti agli uomini fautori della violenza**



Attività

- Iniziative politico-culturali
- Distribuzione e potenziamento del materiale informativo sulle attività del Centro
- Organizzazione e gestione di interventi informativi/formativi presso le scuole
- **Implementazione di uno sportello on-line tramite la creazione di un sito web che dà informazioni utili per riconoscere e affrontare la violenza**
- Rafforzamento delle attività del Pronto Soccorso, certificata da un protocollo di intesa
- Attivazione di punti di ascolto territoriali deputati all'accoglienza, alla decodifica dei bisogni collegati con il Centro antiviolenza
- **Gruppi di auto-mutuo-aiuto per altre categorie di violenza: stalking, stupro in famiglia, violenza sessuale da adulte.**
- **Impegno ad aderire alla mappatura nazionale del numero di pubblica utilità 1522, alla data di avvio del progetto ammesso a finanziamento.**
- Elaborazione di percorsi psicologici, corsi di autodifesa e consapevolezza corporea, interventi di orientamento e accompagnamento lavorativo supportati da tirocini aziendali e interventi di sostegno all'autonomia abitativa
- **Corsi di autodifesa e consapevolezza corporea**
- Attivazione di laboratori ludici, creativi, attività sportive per minori, all'intervento educativo
- Interventi rivolti agli uomini fautori della violenza
- **Attivazione numero verde come punto di primo contatto da parte di uomini violenti**
- Punto di ascolto per uomini maltrattanti presso il Centro per l'impiego attivo 1 volta a settimana



Progetto

EMPOWERMENT DONNA

2016

Obiettivi

La finalità del progetto è stata quella di sviluppare una rete di sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, attraverso il rafforzamento dei servizi territoriali del centro antiviolenza "Centro aiuto donna" e dei servizi di assistenza, prevenzione e contrasto che, a diverso titolo, entrano in relazione con le donne vittime di violenza.

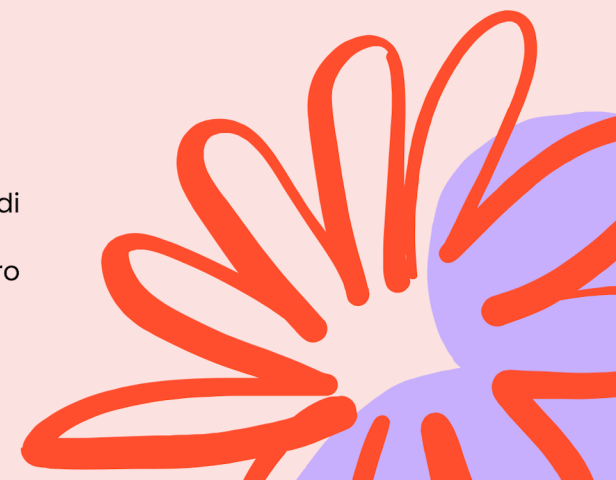
Attività

Affinché il progetto venisse pubblicizzato sul territorio si è provveduto a stampare e a distribuire copie di materiale multilingue e brochure nei consultori, negli ospedali, nelle scuole, nei centri commerciali.

Si sono svolti due incontri informativi/formativi nelle scuole, condotti da un'operatrice specializzata al contrasto della violenza sulle donne.

Inoltre sono **stati stipulati 8 protocolli d'intesa** volti ad integrare la rete che già opera a favore delle attività del Centro Antiviolenza.

- Gruppi di auto mutuo aiuto (AMA) e di sostegno alla genitorialità.
- Servizio legale nell'urgenza per 10 donne vittime di violenza.
- Corso di formazione per le operatrici dei centri antiviolenza volto ad implementare le proprie competenze.
- Supporto scolastico a 10 studenti della scuola primaria attraverso il sostegno nello svolgimento dei compiti.
- Microprogetti di laboratorio creativo, espressivo e metacognitivo.
- Laboratori di orto botanico diviso in tre moduli.
- Laboratorio sui colori naturali.
- Laboratorio Art Lab.
- Attività di compilazione bilancio di competenze.
- Stesura di CV 20.
- Le donne vittime di violenza sono state seguite per imparare ad utilizzare internet rispetto alla ricerca di lavoro e sono stati attivati 5 tirocini retribuiti.
- Sono stati realizzati 2 incontri sulla sensibilizzazione sul tema della parità di genere presso i luoghi di lavoro in due aziende e sono stati coinvolti 40 uomini.



Progetto **POTENZIAMENTO 2**

2017

Obiettivi

- **Potenziamento della rete dei servizi territoriali, del CAV e dei servizi di assistenza prevenzione e contrasto della violenza contro le donne**
- Promozione e sensibilizzazione
- Potenziamento delle attività del Centro Antiviolenza e formazione degli operatori
- Potenziamento dei servizi educativi e di sostegno scolastico per i/le minori vittime di violenza assistita

Attività

- **Attivazione di uno spazio destinato al sostegno scolastico e a laboratori ludici, ricreativi e sportivi**
- Attivazione di un percorso di **tutoring scolastico**
- Promozione dell'**orientamento lavorativo** rivolto alle donne vittime di violenza
- Attuazione di colloqui finalizzati alla compilazione del **bilancio delle competenze** e alla stesura del **curriculum vitae**
- Attuazione di **incontri di supporto** alla ricerca del lavoro attraverso la Rete
- Attivazione di laboratori di **counseling/tutoring**
- Creazione di **interventi di recupero e accompagnamento per uomini maltrattanti**
- Incontri di sensibilizzazione sul tema della **parità di genere** presso i luoghi di lavoro.



Progetto **STELLE E LUCI**

Obiettivi

L'obiettivo specifico del progetto è favorire l'emersione della violenza di genere, grazie a interventi integrati quali: sviluppo dell'imprenditorialità femminile (borse lavoro); informazione, prevenzione ed educazione all'affettività (laboratori nelle scuole per bambini, adolescenti e docenti); sportelli anti violenza (per donne, uomini violentatori, cittadinanza); percorsi di autonomia ed autodeterminazione; percorsi di autodifesa (contro violenza fisica e virtuale); sensibilizzazione (spot, cortometraggio e brochure).

Il progetto è intervenuto non solo sul disagio diretto ma anche sul contesto dove il disagio è presente o si potrebbe manifestare, agendo sulla comunità e i suoi membri al fine di renderlo più accogliente.

Attività

Il progetto è stato presentato in partnership con 12 organizzazioni del pubblico e del privato con soggetto responsabile Fondazione Città Solidale Onlus.

Le attività previste del progetto sono le seguenti:

- Corsi di autodifesa fisica e virtuale: Sono stati stipulati 8 protocolli d'intesa con alcune delle palestre presenti sul territorio regionale.
- Attivazione ed implementazione di sportelli anti violenza: Sono stati implementati 2 sportelli anti violenza (Catanzaro e Lamezia Terme).
- Attività di Informazione e prevenzione: Sono stati stipulati protocolli d'intesa con 25 scuole.
- Lavoro di rete: Il lavoro di rete ha previsto la stipula di 82 protocolli d'intesa con enti del pubblico e del privato sociale, che hanno supportato le attività progettuali. Realizzati 7 tavoli tecnici.
- Processi di autonomia ed autodeterminazione: Percorsi realizzati in concomitanza con l'avvio degli sportelli: incontri di Auto-Mutuo-Aiuto e percorsi di autonomia ed autodeterminazione. Sono state realizzati 320 incontri che hanno coinvolti alcune delle donne che hanno effettuato l'accesso allo sportello.
- Sensibilizzazione del territorio: Prodotto 1 cortometraggio e 2 spot televisivi previsti dal progetto.
- Diffusione brochure (pubblicate anche sui siti dei soggetti partner).
- Sviluppo dell'imprenditorialità femminile: per favorire l'avvio all'imprenditorialità delle donne che hanno effettuato l'accesso agli sportelli, sono stati stipulati protocolli d'intesa con aziende del territorio delle province coinvolte. Ciascuna donna è stata seguita da un tutor (previsto da progetto) e, all'interno dell'azienda anche da un tutor aziendale. Per ciascuna donna è stata redatta una convenzione con l'azienda ospitante e un percorso formativo. Ciascuna donna è stata coperta da assicurazione contro i rischi INPS e INAIL.



Progetto **RICOMINCIO DA ME**

2018



Obiettivi

- **Informazioni e consulenza legale** di primo livello con le avvocate che collaborano con il Centro
- **Consulenza psicologica**, nel caso in cui se ne rilevino la necessità
- **Accompagnamento** nella ricerca di una soluzione abitativa
- **Accompagnamento** nella ricerca di un inserimento lavorativo
- **Affiancamento** nella fruizione dei servizi, nelle procedure amministrative-burocratiche, nel percorso giudiziario
- **Interventi specifici** per le donne migranti e per le donne vittime di sfruttamento sessuale e tratta.

Attività

Diffusione di materiale informativo

Attività formative/informative nelle scuole

Tale attività ha consentito di entrare in contatto con studenti e studentesse, in uno scambio inter-generazionale, non-giudicante, e costruire con loro una presa di coscienza critica sulla propria identità di genere, ri-leggere le loro relazioni tra pari in un'ottica di rispetto e apprezzamento delle differenze.

Formazione professionale per gli operatori dei Centri Antiviolenza e Incontri di formazione plenari

Si iniziava a sentire l'esigenza che soccorrere solamente le donne vittime di violenza non è più sufficiente, c'è la necessità di occuparsi anche degli uomini.



DIANA – DONNE AL LAVORO PER L'AUTONOMIA

Obiettivi

Il progetto "DIANA - Donne al lavoro per l'autonomia" è nato per fornire una risposta reale ai problemi che le donne vittime di violenza si trovano a dover affrontare durante il loro percorso di fuoriuscita dalla situazione di disagio. Uno dei problemi prioritari è la mancanza di dipendenza economica che spesso le induce, a permanere nel contesto violento, non conoscendo possibili percorsi alternativi. **Per permettere alle donne vittime di violenza di acquisire la dipendenza economica è necessario sostenerle nel loro percorso di inserimento nel mondo del lavoro.**

Attività

Il progetto è stato realizzato attraverso le seguenti azioni:

- Servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa
- Tirocini formativi della durata di 6 mesi
- Tutoraggio

Per realizzare questa idea progettuale, si sono realizzate le seguenti fasi:

- Elaborazione del bilancio di competenze, percorso che permette di mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali delle singole beneficiarie;
- Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, mediante lo strumento del tirocinio formativo;
- Accompagnamento nel percorso d'inserimento lavorativo con misure di supporto volte garantirne il buon esito;
- Implementazione e potenziamento di una rete di relazioni con soggetti significativi del mondo del lavoro (Aziende, Associazioni di categoria e del Terzo settore) per garantire concrete possibilità di inserimento lavorativo.



Progetto LE D. IN PROGRESS

* Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento pari Opportunità
2018



Obiettivi

Lo sportello d'ascolto "Le D. in Progress" offre interventi per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza al fine di renderle protagoniste di un percorso completo individuale di recupero esistenziale e di autostima.

Obiettivo prioritario del progetto consiste nel migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.

Attività

I servizi offerti danno alle donne la possibilità di realizzare la propria vocazione e di approcciarsi al mondo del lavoro con maggiore consapevolezza, mettendo a frutto le proprie doti e potenzialità.

In particolare:

- Creazione della rete locale e collegamento con le reti nazionali contro la violenza sulle donne.
- Accoglienza e presa in carico delle beneficiarie.
- Percorsi di sostegno psicologico utili al recupero dell'autostima e allo sviluppo dell'autonomia.
- Percorsi personalizzati di orientamento al lavoro e alla formazione professionale.
- Elaborazione Bilancio delle competenze e Curriculum vitae.
- Ricerca sul territorio di enti e aziende private e pubbliche per favorire l'inserimento lavorativo.

Progetto L'INDIFFERENZA È VIOLENZA

2018

Obiettivi

Lo sportello Centro Antiviolenza ha favorito **percorsi di informazione ed orientamento**, ma anche assistenza legale e psicologica. Lo sportello del centro antiviolenza è sempre stato attivo nel sostenere le donne vittime di violenza, donne maltrattate e donne con disabilità che subiscono violenza. **Sono stati firmati 10 primi protocolli d'intesa** con aziende e associazioni e tramite la stipula di un protocollo d'intesa con un'associazione che si occupa di disabilità "ADISS MULTISERVICE", **sono state ascoltate e supportate sette donne disabili che hanno subito maltrattamenti**. Attraverso la rete territoriale, che il Centro antiviolenza da anni ha creato, ci si è incontrati con operatori del settore, assistenti sociali dei comuni per uno scambio di informazioni ed esperienze sul quadro fenomenico e normativo.

Attività

Le attività del progetto hanno preso il via con l'affissione di 400 manifesti, sono stati affissi e distribuiti 400 locandine, alcuni di dimensioni più ampie sono stati destinate alle pensiline e alle paline di attesa degli autobus. **L'affissione e la distribuzione delle locandine è stata effettuata in alcuni uffici pubblici ad alta frequentazione di donne; uffici comunali (anagrafe, servizi sociali), questure e comandi dei Carabinieri, centri polivalenti per immigrati, ambulatori, sportelli di ascolto di associazioni di volontariato.**

E' stato realizzato un video contro la violenza di genere in multilingue: Italiano, Inglese, Francese e Arabo. L'informazione, la sensibilizzazione e la prevenzione, è stata svolta nelle scuole in modalità telematica con le classi della scuola Grimaldi/Pacioli. Gli incontri sono stati condotti dalle operatrici del centro antiviolenza, Centro Aiuto

- Assistenza legale psicologica;
- Protocolli di intesa 10 con aziende e associazioni;
- Video multilingue;
- Murales istituto comprensivo di Chiaravalle.



Progetto **HOME SWEET HOME**

2018



Obiettivi

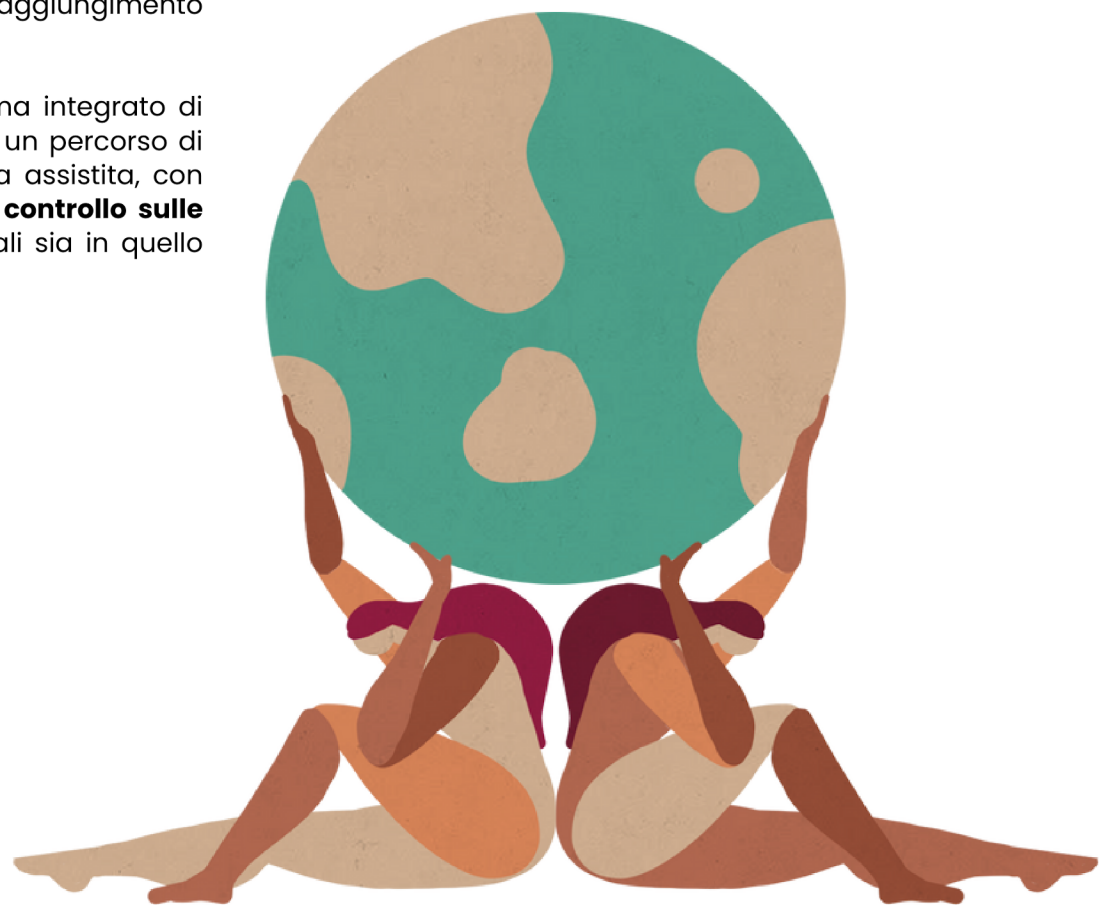
Il progetto nasce dall'esigenza di creare **accoglienza ed ospitalità per donne sole o con figli minori**, per donne che si sono rivolte al Centro Aiuto donna o altri centri del territorio, al fine di consentire loro il compimento di un percorso orientato al pieno raggiungimento di una **propria autonomia, riformulando un diverso progetto di vita**.

La finalità generale del progetto consiste proprio nel rafforzare il sistema integrato di risposte concrete per il sostegno e l'accompagnamento delle vittime in un percorso di fuoriuscita della violenza anche nei confronti dei figli vittime di violenza assistita, con particolare attenzione alla conquista della **consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni**, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita politica e sociale.

Attività

Servizi offerti:

- Ricerca sul territorio di unità abitative;
- Messa a norma e predisposizione all'abitabilità;
- Sostegno per sei mesi delle spese di fitto ed utenze;
- Buone prassi;
- Autonomia abitativa; ricerca immobili; utenze; affitti;
- Spazio di ascolto per minori delle donne vittime di violenza;
- Attività ludico ricreative sostegno scolastico.



Progetto **OLTRE IL SILENZIO**

2019 

Obiettivi

Intervenire sul fenomeno della **violenza assistita** attraverso la **realizzazione di sportelli di ascolto rivolto ai minori** che possono quindi subire direttamente o indirettamente episodi di violenza, finalizzato a garantire sostegno e supporto ai minori vittime di violenza, garantire benessere fisico ed emotivo ai minori, educare all'affettività, sensibilizzare e formare la comunità locale, potenziare la rete territoriale in tema di violenza assistita

Attività

Distribuzione di brochure e di materiale informativo in multilingue, comprensibile, dunque, alle donne vittime di violenza italiane e straniere.

- 3 sportelli di ascolto nelle scuole
- Formazione per operatori e minori
- Attività laboratoriali: laboratori di giardinaggio e musicoterapia





Progetto

IN FORM-AZIONE PER DIRE NO!



2019

Obiettivi

Obiettivi specifici del progetto:

- Diffondere la cultura sul concetto della pari dignità, valorizzazione e rispetto tra generi, in ambito educativo formativo e sui luoghi di lavoro.
- Promuovere e rafforzare le forme di governance presenti sul territorio, ma anche l'elaborazione delle strategie e dei modelli di intervento in un'ottica di rete partecipata.
- Offrire strumenti e risorse strategiche agli operatori dei servizi pubblici.
- Sviluppare le competenze degli operatori che, a vario titolo, possono interagire con persone vittime di violenza di genere tramite un approccio multidisciplinare volto a favorire azioni coordinate ed integrate tra i soggetti a vario titolo coinvolti.
- Acquisire una conoscenza di base sul fenomeno della violenza di genere: dimensioni, caratteristiche, diversi tipi di violenza, spirale della violenza.
- Approfondire le dinamiche alla base del fenomeno della violenza di genere, gli stereotipi e i pregiudizi che la sottendono (costruzione dell'identità di genere).
- Descrivere i principali effetti della violenza maschile contro le donne sulla salute psico-fisica e sulle conseguenze sociali per le donne colpite, nonché sulle conseguenze per i minori (violenza assistita).
- Inquadrare la normativa specifica e gli strumenti legislativi di tutela.
- Conoscere il ruolo dei diversi attori coinvolti nella rete anti-violenza territoriale, con particolare attenzione al lavoro svolto dai centri anti-violenza: modalità di accoglienza, inserimento, empowerment delle donne.

Attività

A tal fine, saranno realizzati workshop formativi e informativi sul territorio catanzarese. Tali eventi formativi saranno sponsorizzati e pubblicizzati attraverso una capillare attività di sensibilizzazione e informazione. Aree disciplinari: psico-giuridica; psico-sociale; socio culturale; legale.



Progetto

NO WOMAN, NO CRY... NO VIOLENCE 2020

Obiettivi

La finalità del progetto è stata quella di intervenire sul fenomeno della violenza alle donne, nelle sue diverse forme (maltrattamenti fisici e psicologici, stalking, di stupri e abusi sessuali extra o intrafamiliari), sviluppando attività e servizi articolati direttamente rivolti alle donne coinvolte in tali scenari di violazione dei diritti e in forte condizione di marginalità, con un approccio basato sulla centralità della persona e finalizzato all'empowerment, alla promozione dei diritti e dell'inclusione sociale.

Obiettivi specifici del progetto: favorire cambiamenti a livello culturale e comportamentale in termini di violenza sulle donne.

Attività

Attività di Progetto:

- Sensibilizzazione e promozione del fenomeno, sono stati affissi su tutto il territorio 400 manifesti e sono state distribuite 400 locandine presso gli uffici pubblici, uffici comunali, questura, comando di carabinieri, ambulatori per divulgare buone prassi finalizzate a riconoscere o a prevenire forme di violenza contro donne in difficoltà;
- Si è cercato di migliorare la modalità di approccio metodologico e organizzativo, attraverso azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione;
- Sono stati attivati dei laboratori che hanno coinvolto le donne e che, contemporaneamente le hanno aiutate ad acquisire abilità da poterle mettere in campo nella quotidianità. Nello specifico sono realizzati percorsi di sostegno a donne vittime di violenza in fase di separazione e divorzio, attraverso gruppi Ama gestiti dalla psicologa e dall'avvocata.
- È stato creato un percorso di educazione alla genitorialità, gestiti dalla psicologa, .
- Sono stati realizzati azioni di prevenzione, assistenza e sostegno alle donne in difficoltà potenziando, anche, le diverse attività che il centro antiviolenza "Centro Aiuto Donna".
- È stato realizzato un percorso educativo svolto in 4 scuole del territorio
- È stato realizzato uno sportello itinerante attivo una volta alla settimana con la presenza di una psicologa ed un'educatrice e ancora è stato realizzato un percorso di empowerment per le donne vittime di violenza.
- È stata creata e gestita una pagina online che ha funzionato da forum, dove le donne hanno condiviso esperienze e vissuti di violenza



Progetto

BASTA UN CLICK.. PER NON ESSERE PIU' SOLE

2020

Obiettivi

Il progetto è nato con l'obiettivo di **far emergere e contrastare le varie forme di violenza**, mettendo in discussione stereotipi culturali, **stimolare una diversa consapevolezza nella comunità** e tra le giovani generazioni, educando alla costruzione della cultura delle pari opportunità.

Attività

A tale scopo sono state promosse e realizzate attività e iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione attraverso strumenti di diffusione da proporre ad un vasto pubblico.

- **Cartellone pubblicitario** che ha permesso la divulgazione a ripetizione dei contenuti informativi.
- **Brochure, locandine e materiale informativo** sono state distribuite a cadenza periodica in punti nevralgici del territorio e luoghi di massima accessibilità sia delle donne che della popolazione in genere;
- **Spettacolo Teatrale** sulla violenza contro le donne con la collaborazione della compagnia teatrale Nuova Scena e la regia di Romina Mazza che ha proposto agli studenti dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Ettore Majorana" il tema della violenza sulle donne in chiave ironica ma al contempo pungente e toccante.
- **Il sito internet "Basta un Blog"** finalizzato a mettere a disposizione della comunità uno strumento di accesso alternativo al centro antiviolenza grazie al quale è possibile trovare contatti, riferimenti e una chat attraverso cui chiedere aiuto, uno spazio di informazione dove trovare articoli e documenti da leggere, immagini e video da visionare, collegamenti ad eventuali risorse in rete ed infine, un'occasione di confronto attraverso l'accesso ad un forum per i lettori interessati ad avviare veri e propri dialoghi sul tema della violenza di genere.
- **Corsi di formazione** per operatrici e volontarie con dott.ssa IULI con rilascio **crediti formativi COA e CROAS** e Incontri di formazione rivolti agli uomini sui temi dell'accoglienza, dell'ascolto e dell'accompagnamento di donne che subiscono violenza è condizione indispensabile per operare.



Progetto **WOMAN FREE**

*Fondo di beneficenza -
Intesa San Paolo

2020

Obiettivi

Women Free ha rafforzato il sostegno e l'accompagnamento, delle donne costrette ad affrontare condizioni di violenza e disagio.

Fine ultimo è stato quello di favorire la costruzione e la realizzazione di percorsi individualizzati, di uscita dalla violenza, puntando alla ri-acquisizione dell'autostima, dell'indipendenza economica ed abitativa, dell'autodeterminazione, e alla capacità di riconoscere e potenziare le proprie competenze e abilità.

Attività

- **Attività Tutor Lavorativo:** a seguito della presa in carico delle beneficiarie e della stesura del bilancio delle competenze, si è intervenuto in favore dell'autonomia economica delle donne attraverso l'attivazione di borse lavoro.
- **La borsa lavoro:** rimborso economico legato alla frequenza lavorativa, risultando così uno strumento per reinserire la persona nel mondo del lavoro e per aprire possibilità occupazionali e di reinserimento sociale. Ogni donna, durante lo svolgimento delle proprie mansioni veniva seguita da un tutor aziendale, mentre il Tutor Lavorativo attraverso colloqui periodici si assicurava del buon andamento della borsa lavoro.
- **Attività del Tutor Abitativo:** durante i colloqui le donne spesso manifestano il loro timore ad allontanarsi dall'uomo maltrattante anche in riferimento alla mancanza di una indipendenza economica. Pertanto il progetto ha voluto garantire un aiuto, nella ricerca di una sistemazione abitativa idonea alle proprie possibilità, ed un ulteriore sostegno economico attraverso il pagamento delle utenze. Mensilmente, infatti le donne hanno provveduto ad inoltrare al Tutor abitativo le proprie bollette al fine di riceverne il rimborso.
- **Attività di Parent training:** utilizzato come modello di intervento finalizzato a migliorare la relazione e la comunicazione tra genitore e figlio, la capacità di analisi dei problemi educativi e altresì la conoscenza dello sviluppo psicologico dei figli e dei principi che lo regolano.
- **Attivazione di laboratori ludici per minori:** a favore dei minori vittime di violenza assistita ospiti presso le strutture gestite dalla Fondazione Città Solidale, prevedendo per loro attività ludiche, di animazione, di ricreazione, manuali e di riciclo. Gli incontri hanno rappresentato un'opportunità per scoprire nuovi modi di divertirsi, di vivere nuove esperienze, di sviluppare potenzialità cognitive, affettive e relazionali in un ambiente protetto e attento ai loro bisogni ed interessi.
- **Attività di sostegno scolastico per minori:** i minori sono stati indirizzati verso l'acquisizione degli step necessari per poter procedere autonomamente allo svolgimento dei compiti, riconoscere eventuali mancanze e sapere quando richiedere l'intervento dell'adulto.
- **Attività di screening di prevenzione del tumore al seno:** descrizione dettagliata dei risultati e degli obiettivi conseguiti con i rispettivi indicatori di misurazione (allegare quadro logico, se previsto)





Progetto

"TI ASCOLTO, TI SOSTENGO"

2021



Obiettivi

Sviluppare una **rete di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli** attraverso il rafforzamento dei servizi territoriali e dei servizi di assistenza, prevenzione e contrasto che, a diverso titolo, entrano in relazione con le donne vittime di violenza.

Attività

Il servizio di **consulenza legale** in situazione di emergenza ed urgenza è rimasto attivo per tutta la durata del progetto, per le donne che vivono situazioni di maltrattamento, che si sono rivolte al Centro Antiviolenza. **La consulenza è sempre stata gratuita** e garantita dall'Avvocato del Centro;

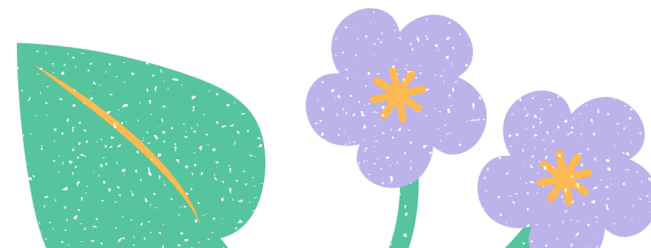
Il **servizio di accoglienza e accesso al Centro Antiviolenza** "Centro Aiuto Donna" è stato incrementato, con la presenza costante presso la sede del centro di operatrici formate, dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Presente per tutta la durata del progetto lo spazio destinato all'**attività di baby setting**, al fine di intrattenere, con giochi e lettura di libri, i loro figli in uno spazio ad essi totalmente dedicato.

Sono stati realizzati **colloqui di orientamento professionale** a favore di donne vittime. L'orientamento professionale ha costituito successivamente la cornice per la redazione di bilanci di competenza e altrettanto curriculum vitae. Per tutta la durata del progetto è stato strutturato un percorso di supporto alla ricerca del lavoro per donne che non disponevano di strumenti tecnologici e/o che non erano capaci di utilizzare in modo appropriato ed efficiente i nuovi mezzi di comunicazione e in particolar modo internet.

Realizzati **incontri di sostegno alla genitorialità** rivolti alle madri vittime di violenza per supportarle nel loro compito genitoriale. Conclusi gli **incontri di Auto-Mutuo-Aiuto (AMA)**, realizzati dalla psicologa del Centro Antiviolenza, al fine di trasformare le donne vittime di violenza che chiedono aiuto in persone in grado di fornire a loro volta un aiuto ad altre donne che subiscono la stessa esperienza. Nel **processo di autodeterminazione** sono stati realizzati 9 incontri coinvolgendo 18 donne vittime di violenza.

È stato avviato e portato a termine il **Corso di formazione e informazione** in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro e l'Ordine degli Assistenti Sociali. Infine, è stata portata a termine l'attività di formazione e informazione presso n.3 Istituti di istruzione secondaria di secondo grado. A seguito della **stipula dei protocolli di intesa** con l'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Malafarina" di Soverato, l'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi-Pacioli" di Catanzaro e il Liceo Classico Galluppi, è stato proposto alle classi la lettura di n. 3 libri sulla tematica della violenza contro le donne. Gli studenti hanno realizzato cartelloni, presentazioni video e power point, confrontandosi con le operatrici sul tema della violenza.



Progetto "PUNTO LUCE"

* Comune di Girifalco

2021

Obiettivi

Fornire ascolto e supporto alle donne che si trovano in difficoltà, il servizio, gratuito, ed articolato in accoglienza telefonica, colloquio psicologico, colloquio individuale e sostegno nel percorso che si decide di intraprendere.

Attività

Lo sportello antiviolenza "PUNTO LUCE" è stato attivato nei locali messi a disposizione dal Comune di Girifalco.

Lo sportello ha offerto colloqui preliminari, consulenze specialistiche: psicologica e di counselling, pedagogica, legale: sia civile che penale; mediazione linguistica/culturale per le donne straniere che si rivolgono allo sportello, avviamento di un percorso di autonomia, informazione sui temi inerenti la violenza, informazione sulla legislazione inerente i temi della violenza, presa in carico di eventuali casi di violenza o/e maltrattamenti segnalati, affiancamento e accompagnamento nell'accesso ai servizi; è stato realizzato nella giornata dell'8 marzo al Palatenda uno spettacolo teatrale intitolato "L'ultimo appuntamento".

Si è proceduto alla realizzazione di attività di sensibilizzazione del territorio attraverso la distribuzione di brochure e locandine; sono stati presi contatti con le scuole presenti sul territorio, con le organizzazioni del privato sociale presenti nel comune, con le farmacie, con i medici di base, con i medici specialisti, con i servizi sanitari e con la Parrocchia.



2021

Progetto **RICOMINCIO DA TRE: 1. FORMARE, 2. LAVORARE, 3. ABITARE**

Obiettivi

Sostenere e realizzare interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne sole o con figli minori, vittime di violenza sessuale, psicologica, economica, e/o maltrattamenti., nell'ambito di percorsi personalizzati volti alla complessiva indipendenza socio-economica.

Prevenire e contrastare gli effetti della violenza attraverso percorsi integrati di inclusione sociale e lavorativa aumentando qualitativamente e quantitativamente le opportunità di inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza, anche attraverso canali di collaborazione con gli enti, le istituzioni e le aziende dei vari territori.

Promuovere un'azione di sensibilizzazione del fenomeno attraverso strumenti comunicativi come brochure, volantini, depliant, locandine per realizzare un servizio che risponda alla problematica della violenza domestica anche attraverso azioni mirate rivolte agli uomini che agiscono con violenza.

Attività

- Sostegno abitativo per n. 3 donne per 3 mesi ciascuna.
- Sostegno lavorativo per n. 4 donne per 5 mesi ciascuna.
- Percorso di formazione per operatrici addette alla gestione delle attività progettuali.
- Punto ascolto uomo.
- Programmi rivolti agli uomini maltrattanti.
- Incontri di formazione per esperti nel settore e operatrici dei centri antiviolenza, per il personale degli enti pubblici.
- Workshop aperto ad assistenti sociali, psichiatri, neuropsichiatri, operatrici dei centri antiviolenza, avvocati, forze dell'ordine, personale enti pubblici.





Progetto

OLTRE IL BIVIO... UNA SCELTA CONSAPEVOLE

2022

Obiettivi

- **Destrutturare** gli stereotipi di genere
- **Sensibilizzare** e informare
- **Fornire** gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, al fine di creare una cultura condivisa di rispetto vero e di parità tra le persone.

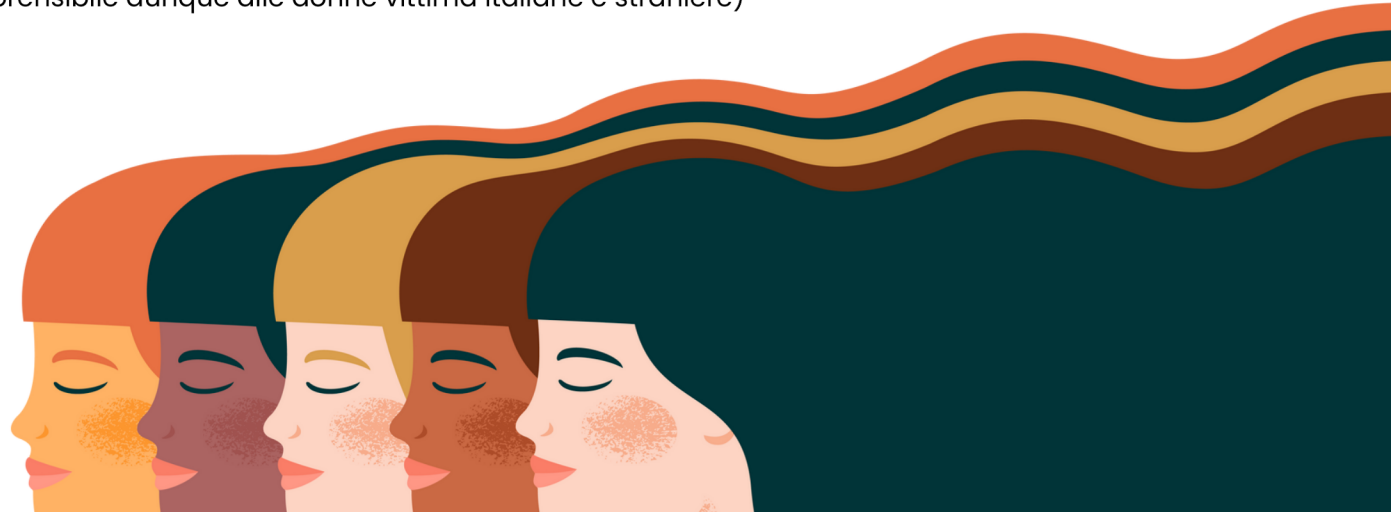
In quest'ottica, il primo stereotipo da scardinare è stato quello culturale della donna subalterna; occorreva combattere e sconfiggere le simbologie che riducono la donna ad oggetto, restituendole un'immagine che la rifletta realmente.

Punto di partenza di tale percorso è stata la conoscenza delle varie forme di violenza di genere, delle leggi nazionali ed internazionali che contrastano il fenomeno, delle iniziative della società civile per combattere il fenomeno, senza tralasciare il contributo offerto dalla poesia, dalla narrativa e dalla musica.

Attività

Diverse giornate di sensibilizzazione per l'intera durata del progetto come:

- **Conferenza stampa inizio e fine progetto**
- **Evento di sensibilizzazione** organizzato dal settore Antiviolenza in collaborazione con la A.S.D. Minerva dal nome "Insieme per la non violenza" svolto presso il parco Gaslini.
- Sono stati coinvolti istituti scolastici del territorio attraverso **inaugurazioni di panche rosse, giornate di formazione e informazione sulla lotta contro la violenza**
- **Flash mob** presso il parco commerciale Le Fontane in collaborazione con A.S.D. Minerva e il CUM
- **Info point** presso aeroporto di Lamezia Terme
- **Passeggiata della consapevolezza** dal Parco della biodiversità Mediterranea fino alla chiesa del San Giovanni Battista
- **Corso di formazione continua** per i professionisti impegnati nel settore della violenza di genere
- **Creazione del Video in multilingue e dell'app** sui temi della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere
- Distribuzione delle brochure e delle locandine (materiale informativo in multilingue, al fine di renderlo comprensibile dunque alle donne vittime italiane e straniere)



Progetto WOR(K)MEN

2023



Obiettivi

Si è concluso nel mese di aprile c.a., le attività di sensibilizzazione sui temi della violenza contro le donne previste dal progetto "Work Men" promosso dalle operatrici del Centro Aiuto Donna di Fondazione Città Solidale con gli alunni delle classi dell'Istituto Superiore "Enzo Ferrari" di Chiaravalle Centrale.

Obiettivo principale è stato quello di sensibilizzare sui temi della violenza facendo esercitare un ruolo attivo ai ragazzi.

La scuola, come seconda agenzia educativa, riveste un ruolo cruciale nel cambiamento culturale, sociale, affettivo imprescindibile nella lotta e prevenzione del fenomeno della violenza.

Attività

La proposta progettuale è scandita in cinque incontri di sensibilizzazione che hanno visto l'espletamento di attività laboratoriali.

Sono state illustrate le finalità del progetto, è stato fatto vedere il cortometraggio Thelma & Louise e sono stati offerti spunti agli studenti per la creazione di un loro cortometraggio e suo contestuale copione; sono state scelte le musiche del cortometraggio ed è stata avviata la sceneggiatura. Frutto dei vari incontri è stata la realizzazione di tre cortometraggi di cui due monologhi. Si aggiunge, inoltre, l'avvio di un laboratorio sartoriale per la realizzazione degli abiti da scena.



Progetto **WOMAN FREE 2**

* *In corso...*

Obiettivi

Women Free 2 offre e garantisce strumenti che rendono maggiormente conciliabili la sfera lavorativa e quella familiare, per le donne che vivono una condizione di particolare fragilità economica e sociale, e quelle che hanno subito violenza, sole e/o con minori a carico.

Promuove l'uscita dalla condizione di solitudine che vive in molte donne, incrementando la fiducia in sé stesse e l'autostima, creando un luogo dove esse possano avere l'opportunità di instaurare relazioni di fiducia e mutuo aiuto.

Il progetto Women Free 2 nasce dall'esigenza di fornire una risposta reale ai problemi che le donne in condizioni di disagio, ed anche vittime di violenza si trovano ad affrontare durante il loro percorso di fuoriuscita dalla situazione di violenza e di disagio. Le donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza lamentano serie difficoltà a rompere la situazione di isolamento a causa della mancanza di soldi e lavoro.

Attività

La presente proposta progettuale, verte sulla ricostruzione dell'identità e dell'autonomia delle donne con o senza figli, realizzando le seguenti azioni:

- **Attivazione di un servizio di prevenzione e screening** gratuito con visite senologiche, in collaborazione con l'Associazione AMMI, che fa della "prevenzione" uno dei suoi principi statutari, dando come sempre il suo prezioso contributo.
- **Collaborazione con la Brest Unit dell'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio** (Organizzazione Unità Multidisciplinare nata per curare il cancro al seno).
- **Assistenza tramite visite ginecologiche** per le donne in stato interessante, consulti neuropsichiatrici e assistenza psicologica per minori vittime di violenza assistita.
- **Servizio di sostegno e accompagnamento all'autonomia abitativa** attraverso l'individuazione di immobili sfitti sul territorio.
- **Attivazione di 15 borse lavoro** per garantire l'accesso ad opportunità di sostegno al reddito, volte a facilitare l'inserimento o il reinserimento lavorativo per il raggiungimento dell'indipendenza economica e dell'autonomia abitativa.
- **Attivazione di laboratori mamma-bambini** in cui sperimentare e prendere consapevolezza del loro modo di relazionarsi, avviando un confronto sia sulle loro modalità educative, che su specifiche difficoltà dei bambini.





Progetto

FRAGILITÀ FORTI e FRAGILITÀ FORTI 2

* *In corso...*

Obiettivi

Azioni di empowerment rivolte a donne vittime di violenza

Favorire la costruzione e la realizzazione di percorsi individualizzati di uscita dalla violenza per le donne e i loro figli/e in un'ottica di sostegno all'empowerment, puntando all'integrazione in una società che, chi ha subito violenza, deve poter percepire come sicura ed affidabile.

Metodologia e contenuti

Le donne in situazione di fragilità, vittime di violenza e maltrattamenti, sono coinvolte attivamente tramite focus group, condotti da operatrici del Centro Antiviolenza.

Alle partecipanti, durante le diverse giornate, sono proposte svariate tecniche per riflettere simbolicamente sul proprio vissuto per acquisire elementi di interpretazione e consapevolezza, per favorire il dialogo e lo scambio e, su un piano concreto, promuovere un lavoro introspettivo attraverso l'utilizzo di tecniche grafico pittoriche, del collage e la discussione guidata a seguito della visione di film. Ad ogni donna è stato consegnato un KIT per la pittura e per il collage (tele, pennelli, materiale per la pittura). I prodotti dei lavori saranno poi esposti in una mostra allestita sul sito della Fondazione Città Solidale Onlus (a seguito di autorizzazione della persona interessata e nel rispetto della privacy).

Ciò che arriverà attraverso queste attività sarà un messaggio solidarietà, di riconoscimento reciproco, di motivazione, per acquisire la forza necessaria ad iniziare un percorso di uscita dalla violenza.

Attività

Sarà realizzata una campagna di sensibilizzazione attraverso canali di diffusione variegati:

- Affissione di locandine, brochure e manifesti nei luoghi di massima accessibilità delle donne (negozi calzature e abbigliamento, parrucchieri ed estetisti, supermercati, ospedali, consultori, etc.);
- campagne ADV su Facebook;
- produzione e diffusi di segnalibri in biblioteche universitarie e comunali in tutte le lingue;
- diffusione di materiale formativo informativo.

La campagna sarà diffusa in modo capillare su tutto il territorio regionale usufruendo anche della rete di servizi (es. CADIC) a favore delle donne vittime di violenza già presenti e di quelli che si andranno ad aggiungere.



Progetto **INDIPENDENZA**

* *In corso...*

Obiettivi

Il progetto mira a rendere autonome e indipendenti attraverso il lavoro donne che stanno affrontando percorsi di uscita dalla violenza.

Descrizione degli obiettivi generali

- Accompagnare le donne in percorsi di fuoriuscita dalla violenza attraverso interventi finalizzati alla loro presa in carico e dei figli con azioni di consulenza, informazione, mediazione linguistico/culturale, orientamento, affiancamento e accompagnamento nell'accesso ai servizi.
- Favorire l'empowerment delle donne vittime di violenza attraverso interventi di sostegno all'occupazione femminile e accompagnamento all'autonomia abitativa, per il recupero della piena indipendenza sotto il profilo economico e per la promozione della parità di genere.

Si intende promuovere un'azione di informazione e sensibilizzazione attraverso strumenti di comunicazione social in termini innovativi e stimolanti da proporre ad un pubblico vasto. Tutto ciò per contribuire a fare emergere il fenomeno della violenza, mettendo in discussione stereotipi culturali stimolando una diversa consapevolezza nella comunità locale e tra le giovani generazioni ed educare alla costruzione della cultura delle pari opportunità.

Attività

Sostegno abitativo

Finalizzato all'autonomia abitativa, quale condizione essenziale per la messa in protezione e fuoriuscita delle donne da situazioni di rischio o violenza.

L'azione sosterrà soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne prese in carico dal Centro Aiuto Donna (C.A.D.).

Sostegno lavorativo

Con lo scopo di offrire una serie di servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro in grado di rimuovere tutti quegli ostacoli che si frappongono alla concreta possibilità di recupero dell'autonomia economica delle donne che terminano il percorso di fuoriuscita dalla violenza o si trovano in situazione di grave disagio sociale.

L'azione sarà strutturata in modo da definire percorsi finalizzati a garantire la costruzione di rapporti di lavoro che abbiano durata nel tempo, sia privilegiando l'inserimento in quelle aziende nelle quali esistano possibilità concrete d'inserimento nell'organico sia supportando il percorso di ricerca di un contesto lavorativo nel quale le competenze acquisite siano spendibili.

Progetto **UNITI CONTRO LA VIOLENZA**

* *In corso...*

Obiettivi

Promuovere un'azione di informazione e sensibilizzazione attraverso strumenti di comunicazione social in termini innovativi e stimolanti.

Attività

Report Best Practice

Mettere insieme attività esperienze ed azioni realizzate attraverso le attività progettuali e che potranno essere prese come riferimento o utilizzate per ottenere un migliore risultato.

Sportello/hub formativo/ informativo/ orientamento

presso l'Istituto Comprensivo Materdomini per il sostegno ai minori vittima di violenza assistita, bullismo, violenza di genere, all'interno delle famiglie, scuola o ambienti extrascolastici. Sarà attivo 4 ore a settimana per 8 mesi.

Accordi di rete

Al fine di valorizzare la sinergia tra gli Enti e gli Organismi del pubblico e del privato sociale presenti sul territorio attraverso forme di collaborazione e utilizzo di riforme comuni

Tavolo di concertazione

Quale modalità per coordinare/decidere/operare tra referenti appartenenti ad organizzazioni pubbliche e private per la stesura di procedure condivise





Progetto **ParliAMone Insieme**

"Diamo voce al silenzio"

In corso

Data avvio progetto

Aprile 2023


Destinatari

Cittadinanza, organizzazioni del pubblico e del privato sociale, scuole di ogni ordine e grado, genitori, Insegnanti/educatori, Aziende, Quartieri



Sensibilizzare

le **nuove generazioni** al rispetto delle differenze, tra cui le differenze di genere



Prevenire

ogni **forma di violenza** alle donne attraverso eventi di sensibilizzazione e di accrescimento della consapevolezza rivolti alla cittadinanza



Rafforzare

reti territoriali fra soggetti pubblici e privati per contrastare la violenza di genere



Giornate di sensibilizzazione, in occasione anche di date importanti quali l'8 Marzo



Settimana di sensibilizzazione in occasione del 25 novembre **giornata mondiale contro la violenza sulle donne.**



Passeggiata o corsa contro la violenza



Animazione di strada si svolgerà in una mattinata. Saranno coinvolti artisti di strada, come pittori; musicisti con professionisti; funamboli, trampolieri, maghi.



Rappresentazione teatrale sul tema della violenza



Realizzazione di 1 **Talk Show**



**SEMPRE AL TUO FIANCO,
PER UN FUTURO DI
RINASCITA E SPERANZA**

speranza



Centro Antiviolenza "Centro Aiuto Donna"



Contatti



centroaiutodonna@fondazionecittasolidale.it



www.fondazionecittasolidale.it



**Viale Magna Grecia, 272/A
88100 - CATANZARO**



**WhatsApp
392 4077024**



**NUMERO VERDE
800 90 91 94**

Fondazione Città Solidale Onlus © 2019 -
P. IVA 02273080792

SEDE LEGALE
TELEFONO E FAX
+(039) 0961.789006
MAIL
cittasolidale@arubapec.it
INDIRIZZO
Via della Solidarietà, 1
88100 CATANZARO (ITALY)
P. IVA
02273080792

www.fondazionecittasolidale.it



*Dal 2008 siamo al fianco delle donne, offrendo loro sostegno
concreto e un percorso di uscita dalla violenza.*

*In questi anni abbiamo accolto e accompagnato migliaia di donne,
grazie al lavoro instancabile di un'equipe qualificata e sensibile.*



**Centro Antiviolenza
"Centro Aiuto Donna"**
FONDAZIONE CITTÀ SOLIDALE ONLUS



Fondazione Città Solidale onlus
www.fondazione Cittasolidale.it

